

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

PNRR, INCLUSIONE E COESIONE SUL TERRITORIO

**Pregiera
per la pace
a Novalesa**



**In ricordo
delle vittime
di mafia**



**Migliora
la qualità
dell'aria**

PRIMO PIANO

A Novalesa una preghiera per la pace in Ucraina.....	3
PNRR: 45 progetti sul territorio.....	4
21 marzo, il ricordo delle vittime di mafia.....	7
Il nostro No alle discriminazioni razziali.....	8

VENERDÌ DAL SINDACO

Nelle valli di Lanzo lungo la Torino-Ceres.....	9
---	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Convocato il Consiglio metropolitano.....	11
Senza memoria non c'è futuro.....	12
Relazione sulla qualità dell'aria: tendenza al miglioramento nel 2021.....	13
A Candia il canottaggio nazionale.....	15
Suolo pubblico: procedure più semplici.....	16
Il Nebbiolo medioevale è tornato.....	17

VIABILITÀ

Comuni in linea: Givoletto, Oglianico, Scalenghe e Settimo Torinese.....	18
A Porte incontro con i Sindaci.....	20

SISTEMI NATURALI

Connettere l'ambiente: la Giornata mondiale dell'acqua ai Laghi di Avigliana.....	21
Visite con l'archeologo al lago Pistono.....	22

SEI ITINERARI LIBERTY

Ceres: Villa Ricca-Barberis.....	23
Pessineto: Stabilimento Bocciarelli-Staubli & Co.....	24

I NOSTRI TESORI

Festa del papà: la Fenice a Palazzo Cisterna.....	25
---	----

LINGUE MADRI

Chantar l'Uvern, fino al 3 aprile.....	26
--	----

EVENTI

Storie di resistenza al Parkinson.....	28
La Nonnità di Neos edizioni.....	29
Centro Pannunzio: Fuga da Kabul.....	30
Una viola per Vale.....	32

TORINOSCIENZA

Colori e immagini della scienza al Mausoleo della Bela Rosin.....	34
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Paesaggi è stata selezionata la fotografia di **Nunzio Dipalma** di Torino: **"Vista serale di Torino"**.

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo, Marco Canone **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

A Novalesa una preghiera per la pace in Ucraina

La comunità monastica dell'Abbazia di Novalesa insieme alla proprietà - la Città metropolitana di Torino - e alla sindaca del Comune di Novalesa Piera Conca ha organizzato mercoledì 23 marzo una breve cerimonia di preghiera per la pace in Ucraina.

"Nel dolore di questa guerra, facciamo una preghiera tutti insieme chiedendo al Signore il perdono e la pace" ha detto padre Andrea Serafino, economo e legale rappresentante della comunità aprendo la funzione durante la quale è stata recitata "Perdonaci la guerra, Signore" la preghiera scritta da don Mimmo Battaglia, arcivescovo di Napoli, un testo che Papa Francesco ha letto all'udienza generale dei giorni scorsi in Vaticano. Un testo intenso come una poesia e importante come un appello universale per la pace.

"Quale posto migliore di questa Abbazia, luogo di pace e di preghiera da millenni, per chiedere la pace?" commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo che ha partecipato alla funzione religiosa a nome degli amministratori del nostro territorio.

Carla Gatti

"Perdonaci la guerra, Signore"

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori!

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi!

Perdonaci Signore, se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi.

Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte.

Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello, se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele.

Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l'effervescenza dei nostri gesti.

Perdonaci la guerra, Signore.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo! Ferma la mano di Caino!

Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà,

non abbandonarci al nostro agire! Fermaci, Signore, fermaci!

E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui.

È nostro fratello.

O Signore, poni un freno alla violenza! Fermaci, Signore!

† Don Mimmo



PNRR: 45 progetti sul territorio

Lo Russo "120 milioni fuori dal capoluogo, una scelta precisa per i cittadini"

Risorse per oltre 120 milioni di euro, distribuite per 45 interventi progettuali suddivisi in 5 ambiti territoriali: questa la sintesi del lavoro della Commissione tecnica istituita dalla Città metropolitana di Torino per definire la ricaduta delle risorse della Missione 5 del PNRR dedicata ad inclusione e coesione sociale. Il lavoro della Commissione è stato illustrato dal sindaco metropolitano Stefano Lo Russo nell'auditorium della sede di corso Inghilterra, durante la cabina di regia istituzionale sul PNRR convocata insieme al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e

ai Rettori di Università e Politecnico. Per la Regione Piemonte è intervenuto l'assessore al bilancio ed attività economiche Andrea Tronzano, che ha sottolineato il valore del lavoro di squadra territoriale, anticipando la disponibilità di ulteriori risorse, grazie ai fondi Fesr per lo sviluppo locale metropolitano torinese.

"Mentre 113 milioni sono stati riservati ai progetti della Città di Torino per la rete delle biblioteche comunali, ben 120 milioni di euro sono destinati fuori dal capoluogo: una scelta precisa per i cittadini - ha detto il sindaco metropolitano Lo Russo, rivendicando la volontà

di coinvolgere il più possibile il territorio, anche a discapito del capoluogo - consapevole che se riparte la Città metropolitana di Torino riparte l'intero Piemonte".

I capofila dei 5 ambiti territoriali metropolitani sono Carmagnola, Grugliasco, Ivrea, Pinerolo e la Valle di Susa. Nell'ambito territoriale con capofila Carmagnola sono stati ammessi i progetti presentati da 7 Comuni, che riceveranno risorse per 16 milioni di euro. Ai 18 Comuni dell'ambito il cui capofila è Grugliasco andranno 57 milioni. Sono 8 i Comuni dell'ambito di Pinerolo, a cui sono destinati fondi per 19 milioni, mentre



18 milioni e mezzo vanno agli 8 Comuni dell'ambito di Ivrea e 10 milioni ai 4 Comuni dell'ambito della Valle di Susa.

“Grazie ai fondi del PNRR sulla Missione 5 per inclusione e coesione sociale, un milione e 200.000 cittadini del territorio metropolitano torinese potranno fruire di servizi a livello locale a carattere sociale o che abbiamo individuato per ricostruire un incontro intergenerazionale e interculturale - sottolinea il Sindaco metropolitano. - Sarà possibile realizzare servizi e spazi nuovi o riqualificare di esistenti in termini di accessibilità e di sostenibilità”. Lunedì 21 marzo la Città metropolitana ha trasmesso al Governo i progetti di Torino e dei 45 Comuni metropolitani, per arrivare entro giugno alla loro approvazione.

I PROGETTI PRESCELTI IN DETTAGLIO

AMBITO CARMAGNOLA

Cambiano: ristrutturazione edilizia, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche di un

edificio di edilizia popolare di proprietà comunale da adibire a housing sociale e spazio di comunità. Importo ridefinito a carico del PNRR 1.015.000 euro
Carignano: rigenerazione edificio ex casa mandamentale: completamento intervento per la creazione di alloggi di emergenza abitativa. Importo 1.200.000.

Carmagnola: recupero e rifunzionalizzazione ad uso sociale della chiesa di San Filippo, della biblioteca e di Palazzo Lomellini. Importo 6.235.000 Euro.

Osasio: restauro edificio comunale in via Verrua finalizzato a residenze per anziani e relativi servizi annessi. Importo 1.150.000.

Pino Torinese: riuso e rifunzionalizzazione degli edifici dell'area storica “ex Cottolengo”. Importo 2.100.000.

Trofarello: restauro, ristrutturazione, ampliamento e riorganizzazione funzionale e compositiva del centro socio-culturale e della biblioteca Marzanati. Importo 2.900.000.

Villastellone: centro socio-creativo di piazza Libertà. Importo 1.400.000.



AMBITO PINEROLO

Pinerolo: riqualificazione immobile storico e piazza centrale per housing sociale. Importo 5.800.000.

Villar Perosa: spazio di aggregazione. Importo 1.500.000.

Piscina: riqualificazione due edifici: housing sociale e centro di aggregazione. Importo 1 milione.

Scalenghe: riqualificazione due edifici: housing e centro per progetti di prossimità sociale. Importo 1 milione di euro

Villafranca Piemonte: housing sociale. Importo 3.400.000.

Torre Pellice: spazio di aggregazione. Importo 3.400.000.

Roletto: housing sociale. Importo 1 milione di euro.

Usseglio: rigenerazione ex casermette Guardia di Finanza per housing sociale. Importo 1.900.000.

AMBITO IVREA

Castellamonte: recupero dell'ex ospedale per centro poli funzionale. Importo 3 milioni.

Cuornè: realizzazione di un polo innovativo di aggregazione sociale presso l'ex Collegio Salesiano. Importo 3 milioni.

Borgiallo: riqualificazione Corte San Carlo in casa della comunità. Importo 700.000 euro.



Felletto: ristrutturazione con riqualificazione degli immobili di proprietà comunale al fine di realizzare un centro anziani e un centro di aggregazione giovanile. Importo 900.000.

Ivrea: riqualificazione palazzo Giusiana. Importo 8 milioni.

Banchette: recupero funzionale del bocciodromo per la creazione di un nuovo centro sociale polivalente. Importo 530.000.

Strambino - San Giorgio: progetto di gestione dell'emergenza abitativa e housing sociale. Importo 1.500.000.

Rivarolo: riqualificazione di Villa Vallero come sede della nuova biblioteca civica e del centro culturale. Importo 1.200.000.

AMBITO DI GRUGLIASCO

Alpignano: ristrutturazione Villa Govean. Importo 2.450.000.

Grugliasco: rifunionalizzazione ex edificio scolastico. Importo 2.421.107.

Chieri: recupero e rigenerazione dell'area dell'ex Cottonificio Tabasso. Importo 7.900.000.

Moncalieri: ristrutturazione teatro civico Matteotti. Importo 3.442.594,12.

Druento: interventi finalizzati alla riconversione e rigenerazione di immobili e spazi comunali per la coesione sociale e culturale. Importo 2.725.000.

Collegno: rifunionalizzazione della Certosa Reale. Importo 2.204.200.

Rivoli: rifunionalizzazione e valorizzazione del complesso architettonico di palazzo Piozzo Di Rosignano. Importo 1.925.000.

Pianezza: riqualificazione di Villa Blanchetti attraverso la realizzazione del teatro comunale e valorizzazione del Maso Gastaldi. Importo 2.450.000.

Vinovo: recupero ex Ospizio del Cottolengo - Piccola Casa Della Divina Provvidenza. Importo 3.919.098.

Venaria Reale: realizzazione di un hub per la cultura presso l'ex caserma Beleno. Importo 3.237.500.

Chivasso: recupero e valorizzazione dell'ex teatro Cinecittà in piazza del Popolo. Importo 2.800.000.

Rosta: realizzazione polo culturale e recupero strutture sportive a supporto dell'inclusione sociale e giovanile. Importo 1.802.500.

Leini: riconversione sede scuola secondaria di primo grado Carlo Casalegno per realizzazione di biblioteca, sale studio e spazio co-working. Importo 2.100.000.

Settimo Torinese: valorizzazione dell'area del complesso scolastico Martiri della Libertà. Importo 7.900.000.

Nichelino: riqualificazione parco urbano inclusivo di via XXV Aprile, con strutture ludico-educative per famiglie. Importo 4.375.000.

Borgaro Torinese: sistema diffuso di aggregazione sociale lungo l'asse est-ovest del concentrico sotteso dal viale Martiri della Libertà. Importo 1.785.000.

Rivalta: restauro e rifunionalizzazione del Castello degli Orsini. Importo 1.750.000.

Beinasco: piazza Danilo Dolci, il nuovo centro della città, da vuoto urbano a spazio della comunità culturale e sociale. Importo 1.813.000.

AMBITO VALLE DI SUSA

Avigliana: recupero funzionale e riqualificazione energetica edificio ex "Casa del Popolo" da destinarsi a nuove funzioni pubblico-sociali. Importo 3.900.000.

Bussoleno: polo logistico Valle di Susa, intervento di rifunionalizzazione ecosostenibile. Importo 4 milioni di euro.

Giaveno: recupero funzionale edificio incompiuto per realizzazione social housing o residenza alla persona sita in via Beale. Importo 1.400.000.

Exilles: recupero del centro incontri di piazza Europa, con interventi mirati al risparmio energetico. Il tutto finalizzato all'attivazione di servizi sociali e allo svolgimento di eventi, manifestazioni, mostre, incontri per associazioni, gruppi e cittadini di tutte le età. Importo 700.000 euro.

Michele Fassinotti



21 marzo, il ricordo delle vittime di mafia

A SETTIMO TORINESE

Domenica 20 marzo in piazza della Libertà di Settimo Torinese sono stati letti 1055 nomi. Si tratta dei nomi delle vittime innocenti delle mafie e a pronunciarli sono stati i ragazzi delle scuole, gli amministratori, i rappresentanti delle associazioni e anche i semplici cittadini.

Il progetto Professione Legalità voluto dal Comune di Settimo è culminato domenica con una cerimonia dal forte significato simbolico, a memoria di quanti hanno perso la vita, innocenti, per mano della criminalità organizzata. Nomi celebri e meno conosciuti, la cui memoria deve restare viva in tutti noi, cittadini, associazioni e istituzioni, uniti dall'impegno per sconfiggere le mafie e costruire una società più giusta.

Tra le amministrazioni presenti anche la Città metropolitana di Torino rappresentata dal vice-sindaco Jacopo Suppo.

Sempre domenica a Settimo si è inaugurato il giardino in ricordo di Ilaria Alpi, un'area verde rimessa a nuovo con i giochi per i bambini, un



prato e una targa che ricorda la giornalista, inviata del TG3, uccisa il 20 marzo 1994 a Mogadiscio insieme al collega Miran Hrovatin in circostanze mai chiarite, mentre indagava su un traffico di armi e rifiuti tossici.

Il parco, in via Montessori, è stato adottato dagli Alpini di Settimo che hanno contribuito a sistemarlo, a tingeggiare le panchine, ad aggiustare i cestini e a ripulirlo.

Anna Randone



IN CORSO INGHILTERRA A TORINO



Lunedì 21 marzo l'amministrazione di Città metropolitana di Torino ha voluto celebrare la "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie" con un momento simbolico insieme ai dipendenti dell'Ente.

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo insieme ai colleghi consiglieri Sonia Cambursano, Pasquale Mazza e Silvano Costantino ha letto alcuni degli oltre 1050 nomi di vittime delle mafie.

Con loro a nome di Avviso Pubblico - Enti locali e Regioni contro mafie e corruzione anche il consigliere regionale Diego Sarno.

L'idea di un elenco di tutte le vittime innocenti delle mafie nasce con Libera Contro le Mafie ed ogni anno in tante città d'Italia risuonano i nomi di uomini, donne e bambini italiani e stranieri che hanno perso la vita.

Il nostro No alle discriminazioni razziali

Lunedì 21 marzo è stata celebrata la Giornata Internazionale per l'Eliminazione delle Discriminazioni Razziali e, per l'occasione, La Rete 21 marzo si è mobilitata e ha organizzato alle 18 in piazza Carignano a Torino un flash mob per reclamare il rispetto dei valori della nostra Costituzione, ribaditi nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che stigmatizzano ogni forma di discriminazione e razzismo.

L'appuntamento, che ha avuto il patrocinio della Città di Torino, della Città metropolitana di Torino e del Nodo metropolitano di Torino - Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte, ha trovato il suo fondamento nell'articolo 3 della Costituzione che afferma che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza,

di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Al flash mob per la Città metropolitana di Torino è intervenuta Valentina Cera, consigliera delegata alle politiche sociali e di parità. Un'importante occasione per dire NO ad ogni forma di razzismo.

a.ra.



Nelle valli di Lanzo lungo la Torino-Ceres

Questa settimana la rubrica “Venerdì dal sindaco” fa tappa nelle Valli di Lanzo a Pessinetto, Comune di 618 abitanti lungo la storica linea ferroviaria Torino-Ceres. Difficile non associare immediatamente il nome di Pessinetto al santuario dedicato a

Sant'Ignazio di Loyola che sorge sulla cima del monte Bastia, un luogo suggestivo che si rivela un vero punto di forza turistico per l'intera vallata, come ci ha confermato il sindaco Gianluca Togliatti.

Denise Di Gianni

I 300 ANNI DEL SANTUARIO DI SANT'IGNAZIO A PESSINETTO

“La prima cosa che vediamo intorno alle Valli di Lanzo è il nostro santuario che quest'anno festeggia 300 anni dall'edificazione ed è sicuramente un punto fondamentale per il turismo religioso, ma anche storico del territorio. Quest'anno ci saranno delle iniziative organizzate dalla confraternita che gestisce il santuario, ma anche appuntamenti messi in campo dal Comune e dall'Unione Montana Valli di Lanzo - come il concerto della rassegna “Organalia” del 22 maggio - e poi un calendario di eventi durante l'estate che si concluderà a settembre con un'iniziativa che vuole coinvolgere tutto il territorio dell'Unione Montana”.

Gianluca Togliatti, sindaco di Pessinetto, è da poco anche vice portavoce della zona omogenea 7 Ciriacese-Valli di Lanzo per la Città metropolitana, una carica importante per rappresentare un territorio che ha tante necessità.

“Un territorio importante che parte dal comune di San Maurizio e arriva fino in punta alle nostre testate di valle come Balme, Usseglio, Groscavallo. Si tratta di un territorio di 40 Comuni con diverse esigenze e lo sforzo degli amministratori è concentrato nel fare sinergia e lavorare per realizzare progetti che possano portare benefici a tutti. Ci siamo sempre detti che la



montagna senza pianura non può vivere, ma ugualmente la pianura senza montagna si ritrova zoppa”. Quella con il Gal Valli di Lanzo Ceronda e Casternone è una sinergia vincente che ha da poco consentito di inaugurare una centrale a biomassa.

“Sì, fortunatamente il nostro Gal è stato l'unico nella regione a puntare sulla filiera legno energia e, in un momento in cui abbiamo aumenti molto importanti, il



Comune di Pessinetto per 10 anni avrà una fornitura di calore a prezzo bloccato e questo è sicuramente un ottimo risultato sia in termini economici per l'amministrazione, sia perché ha creato una filiera corta: chi ha vinto l'appalto per la gestione della caldaia a biomassa per 10 anni è un'impresa forestale di Lanzo".

A Pessinetto passa la linea Torino-Ceres, si può dare una speranza a chi vuole ritornare su questo treno?"

A Pessinetto abbiamo addirittura due stazioni della Torino-Ceres, fermata Losa e Pessinetto. Noi speriamo assolutamente nel completamento dei lavori a fine anno del passante di corso Grosseto, e con la nuova gestione da gennaio 2023 di RFI ci auguriamo che la linea torni a essere un volano per il nostro territorio con una doppia valenza: agevolare i pendolari che studiano o lavorano a Torino e riportare il turismo in Valle, poiché si tratta di una ferrovia storica con stazioni bellissime".

Ma quanta passione ci vuole per fare il sindaco in un paese di 600 abitanti?

"Ce ne vuole tanta, io credo nel territorio in cui sono cresciuto, sono al mio terzo mandato, quindi sono 13 anni che faccio il sindaco, e sono contentissimo di essere al servizio dei miei concittadini. Noi amministratori, insieme alle associazioni, siamo il punto centrale di ogni paese, dobbiamo essere a disposizione per cercare soluzioni e far crescere il nostro territorio. Come ho sempre detto, da soli si va lontani, ma uniti si va molto più distante".



Convocato il Consiglio metropolitano

Il Consiglio metropolitano è convocato per mercoledì 30 marzo alle 16 nella sala Elio Marchiari di piazza Castello 205, con all'ordine del giorno:

- l'approvazione del DUP-Documento Unico di Programmazione 2022- 2024, a relazione del Sindaco metropolitano Stefano Lo Russo;
- l'adozione dello schema del Bilancio di previsione 2022-2024 con i relativi allegati, a relazione della Consiglieria delegata al Bilancio, Caterina Greco;
- il riconoscimento di debito fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, a relazione del Sindaco metropolitano Stefano Lo Russo e del Vicesindaco Jacopo Suppo;
- la concessione all'Università di Torino del diritto di superficie su aree ed edifici di proprietà della Città Metropolitana in via Leonardo Da Vinci 44 a Grugliasco, nell'ambito del protocollo d'intesa sulla Città delle Scienze, con la definizione dei rapporti patrimoniali presenti e futuri, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo;

- la revisione normativa e tariffaria del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione e autorizzazione in materia di occupazione e mezzi pubblicitari, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo;
- un ordine del giorno sul tema "Potenziare gli interventi volti a prevenire e curare i disturbi alimentari", di cui è prima firmataria la capogruppo della lista "Città di città" Rosanna Schillaci;
- un ordine del giorno sul tema "Disegno di legge Allontanamento zero, di cui è prima firmataria la capogruppo della lista "Città di città" Rosanna Schillaci;
- un ordine del giorno sul tema "Solidarietà al popolo ucraino e condanna delle azioni di guerra", di cui è prima firmataria la capogruppo della lista "Città di città" Rosanna Schillaci.

m.fa.



Senza memoria non c'è futuro

Alpignano ricorda i dieci martiri del Maiolo

Luciano Bertolo, Romolo Cimilando, Giacomo Corna, Angelo D'Aquila, Nicola Distani, Enzo Migliore, Guido Pecoraino, Pietro Rocca, Renato Tua, Pietro Vittoni, sono questi i Dieci Martiri che il Comune di Alpignano ha ricordato domenica 20 marzo in occasione della celebrazione del 77° anniversario dell'eccidio.

I martiri, il più giovane dei quali aveva solo 17 anni, furono trucidati in zona Maiolo per rappresaglia, dopo l'attacco partigiano all'albergo dell'Albero Fiorito e sepolti senza cerimonia religiosa, come ordinato dal Comando tedesco. La cerimonia allora negata si rinnova ogni anno per volontà dell'Amministrazione Comunale e del Comitato Comunale Resistenza e Costituzione. In questi decenni dal sacrificio dei Dieci Martiri la comunità alpignanese ha cercato di trar-

re insegnamenti trasformando la ricorrenza in un percorso di formazione civica permanente, con la collaborazione delle scuole, associazioni partigiane e locali, storici e amministratori. La Commemorazione ufficiale si è tenuta domenica 20 marzo al Monumento del Maiolo, via San Giacomo, luogo del martirio. Tra le istituzioni presenti, anche la Città metropolitana

di Torino rappresentata dalla consigliera Rossana Schillaci. Venerdì 25 marzo le celebrazioni si concludono con il "Viaggio con i Martiri", camminata a tappe sul percorso dedicato ai dieci giovani, con partenza alle 19,30 dalla biblioteca comunale (via Matteotti 2) e arrivo in piazza Caduti.

a.ra.



Relazione sulla qualità dell'aria: tendenza al miglioramento nel 2021

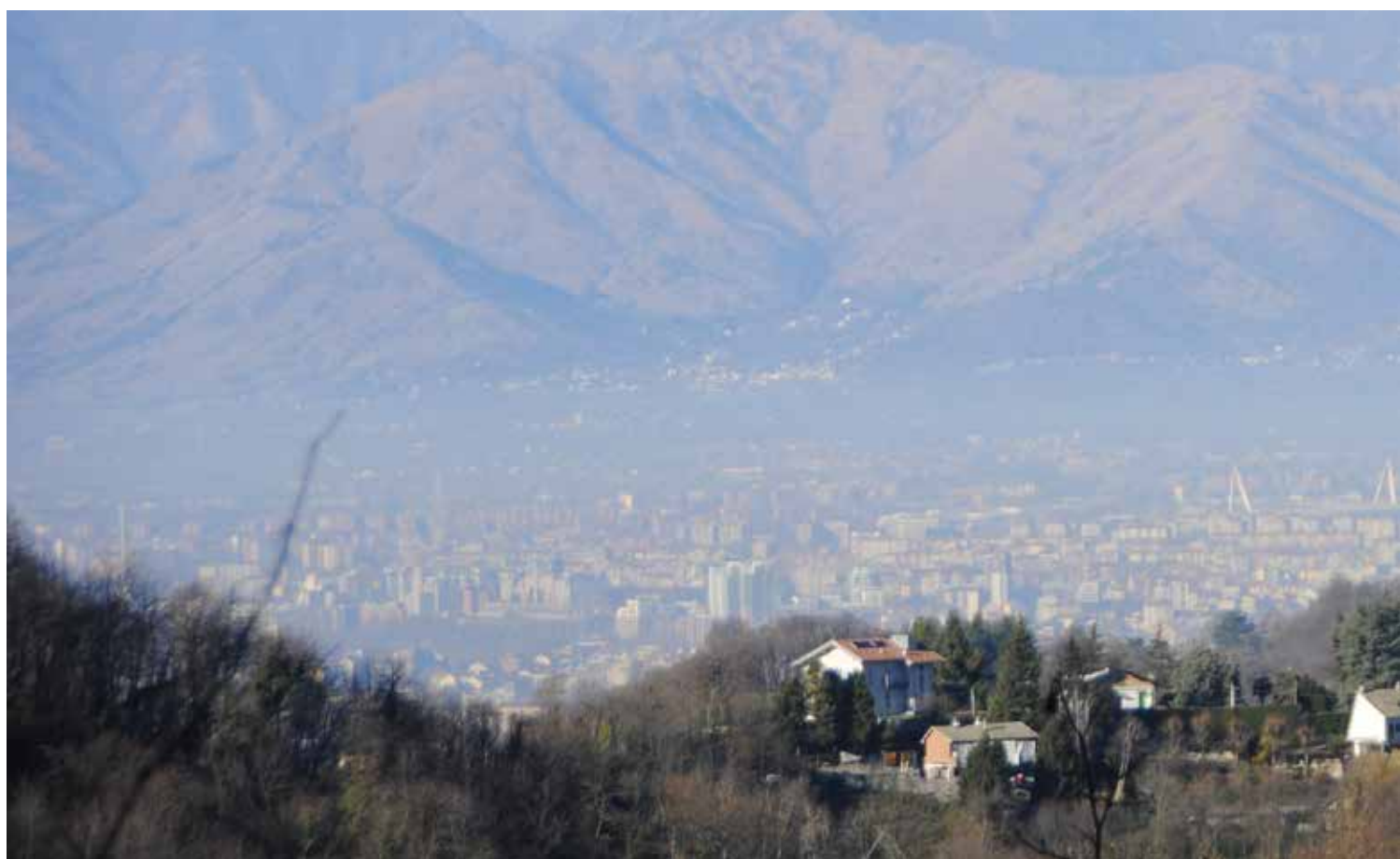
È stata pubblicata l'anteprima della relazione annuale sulla qualità dell'aria con i dati relativi al 2021: un lavoro di Arpa Piemonte e Città metropolitana di Torino indispensabile per monitorare le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera e valutare l'efficacia delle misure di risanamento messe in atto in particolare riguardo le emissioni dei veicoli, la qualità dei combustibili, le attività industriali e di produzione di energia, senza trascurare gli impianti di riscaldamento e l'efficienza degli edifici.

“Si nota un complessivo e costante miglioramento negli ul-

timi anni della qualità dell'aria – commenta il consigliere di Città metropolitana con delega all'ambiente Gianfranco Guerini – e gli sforzi che ogni singolo cittadino e ogni Comune mettono in pratica ogni anno cominciano a dare i primi risultati: dobbiamo insistere su questo percorso e ognuno deve fare la sua parte per contribuire a confermare il trend di miglioramento sia sul rinnovamento del parco auto, che sulla qualità dei sistemi di riscaldamento domestico”.

“La qualità dell'aria è in miglioramento – spiega il direttore generale di Arpa Piemonte Angelo Robotto – sebbene alcu-

ni inquinanti come il PM10, il biossido di azoto e l'ozono siano ancora critici. Arpa Piemonte, oltre a fornire importanti valutazioni tecnico scientifiche agli enti per l'assunzione delle decisioni di competenza, svolge un ruolo ancora più nodale nell'attuale protocollo anti-smog. Dal 1 marzo 2021 i livelli del semaforo si attivano infatti a fronte delle attività previsionali che l'Agenzia effettua sul PM10, per poter adottare delle azioni preventive e non, come in passato, sui dati dei superamenti. Come ente di ricerca Arpa effettuerà ulteriori approfondimenti scientifici che potranno contribuire all'ado-



zione di ulteriori misure per il miglioramento della qualità dell'aria nei prossimi anni”.

Nel corso del 2021 nove dei dodici inquinanti, per i quali sono stabiliti valori di riferimento, hanno rispettato i valori limite e obiettivo su tutto il territorio metropolitano.

Come negli anni precedenti, il particolato PM10 e il biossido di azoto hanno superato i rispettivi valori limite, ma con significativi miglioramenti: l'ozono ha superato il valore obiettivo, senza purtroppo evidenziare una riduzione nelle concentrazioni.

Le condizioni meteo climatiche dello scorso anno sono state favorevoli alla dispersione degli inquinanti.

Sono confrontabili a quanto osservato nel 2018 e del 2019 e sicuramente meno severe dell'anno 2020 che, per criticità meteorologiche e anoma-

lie emissive legate alle misure di contenimento del Covid-19, è stato un anno del tutto particolare. Nell'analisi dei dati, le rilevazioni 2021 sono state pertanto prevalentemente confrontate con quelle degli anni 2018 e del 2019.

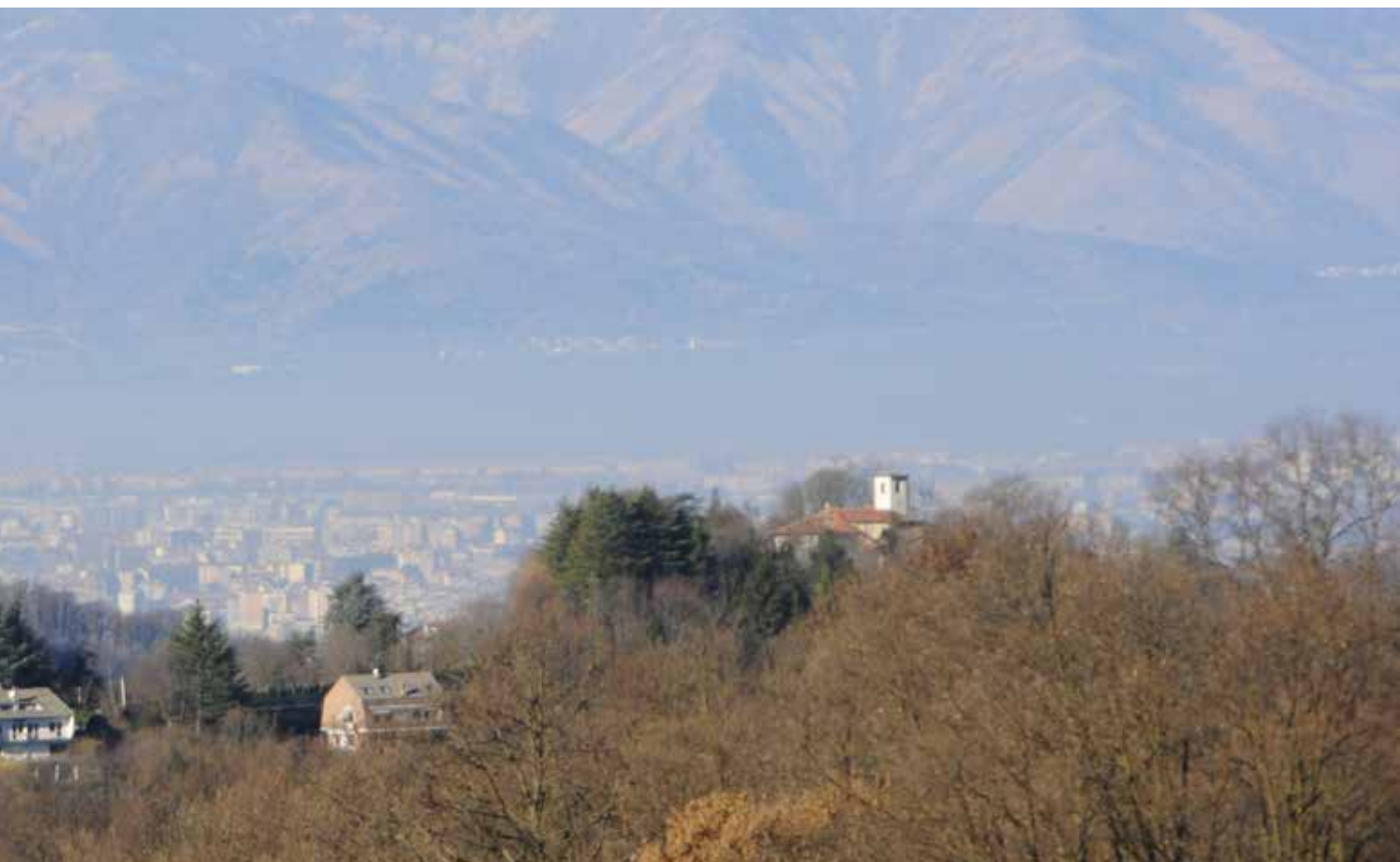
Le serie storiche evidenziano, sostanzialmente per tutti gli inquinanti, una nettissima riduzione delle concentrazioni. I rilevamenti confermano però che le misure di riduzione degli inquinanti non sono state sempre efficaci nell'assicurare il conseguimento dei valori limite nel termine prefissato. Viene evidenziato nella relazione il ritardo nel garantire, su tutto il territorio e per tutta la popolazione, il rispetto dei valori limite per il particolato PM10 e per il biossido di azoto. I miglioramenti osservati nell'ultimo periodo per il biossido di azoto, in particolare nelle stazioni di

traffico, sembrano indicare che le misure più recenti, adottate da diversi livelli decisionali per limitare le emissioni dei veicoli, portano visibili miglioramenti e suggeriscono di insistere in questa direzione.

Per il particolato PM10, inquinante di natura complessa, sono in campo i recenti provvedimenti di riduzione delle emissioni su ampia scala territoriale, in particolare nel settore dell'agricoltura e combustione della biomassa, i cui risultati dovrebbero emergere nei prossimi anni.

La rete di monitoraggio è dotata di strumenti di misura conformi con i metodi ufficiali, la precisione e accuratezza dei rilevamenti sono verificate ogni giorno e le concentrazioni degli inquinanti vengono misurate in modo sistematico da molti anni.

Carlo Prandi



A Candia il canottaggio nazionale

Il lago di Candia è sempre più protagonista nel panorama italiano del canottaggio. Lo ha dimostrato il meeting nazionale che la Federazione Italiana Canottaggio ha tenuto sabato 19 e domenica 20 marzo nel suggestivo specchio d'acqua canavesano, che nel 1995 è divenuto il primo parco naturale istituito e tutelato da una Provincia italiana, quella di Torino, oggi Città metropolitana. Atleti, allenatori e dirigenti provenienti da tutto il centro-nord Italia sono stati accolti dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mario Mottino. Nella giornata conclusiva, a salutare i canottieri e i loro tecnici è arrivato anche il consigliere metropolitano Pasquale Mazza.



In due giorni oltre 1300 atleti di 73 società e quattro selezioni regionali si sono sfidati a Candia in tutte le specialità di coppia e punta, dal singolo al quadruplo, dal due senza all'ammiraglia.

Per il paese, per la Canottieri Candia e per le attività economiche locali iniziative come il meeting di marzo sono momenti importanti, che riaffermano la validità tecnica dello specchio d'acqua. Ma lo sport

a Candia è anche solidarietà: la società 2010 Canottieri Candia ha promosso un'iniziativa di raccolta aiuti per il popolo ucraino e Simeone Bistrò, campione mondiale di canoa e orgoglio della comunità locale, stanno promuovendo una raccolta di fondi per le popolazioni dell'Ucraina.

m.f.a.



Suolo pubblico: procedure più semplici

Nell'ambito del Progetto "Metropoli strategiche" la Città metropolitana di Torino e l'Anci Piemonte hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per semplificare e uniformare le procedure relative all'occupazione del suolo pubblico, con particolare riferimento alla questione traslochi.

Il protocollo prevede la costituzione di un tavolo di confronto tecnico interistituzionale in materia di procedure di occupazione di suolo pubblico con il coinvolgimento dei Comuni e delle Associazioni di categoria interessate per la realizzazione di uno studio di fattibilità in tema di occupazione del suolo pubblico. L'obiettivo è realizzare un prototipo operativo che consenta di standardizzare l'attività degli uffici comunali e i procedimenti per l'ottenimento dei permessi di occupazione temporanea di suolo pubblico.

Alla base dell'intesa l'esigenza di favorire la "semplificazione amministrativa", attraverso la riduzione di oneri, tempi e costi delle procedure. Il progetto mira, inoltre, alla semplificazione e all'armonizzazione della regolamentazione comunale in vigore tramite la raccolta di una serie macrorequisiti, funzionali e non, necessari ad imbastire lo studio di fattibilità.

Il documento è stato siglato dal presidente Andrea Corsaro di Anci Piemonte e dalla



consigliera delegata alle attività produttive della Città metropolitana Sonia Cambursano.

"Il presupposto normativo fondamentale" spiega la Consigliera delegata "è la Legge Delrio, che mette al centro le Città metropolitane per renderle motori di sviluppo e di innovazione,

capaci di interpretare i bisogni delle comunità e di lanciare progettualità ad alto impatto, promuovendo il posizionamento dei territori metropolitani italiani nella rete delle città globali".

Alessandra Vindrola

Il Nebbiolo medioevale è tornato

Quando le carte confermano quella che sembrava essere solo una leggenda metropolitana: sulla Collina Morenica di Rivoli nel Medioevo si coltivava con successo il vitigno Nebbiolo. I feudatari locali apprezzavano il vino prodotto nei loro possedimenti e annotavano rese e qualità delle uve e del prodotto finale nella loro documentazione contabile. Lo certificano i documenti della Castellania di Rivoli conservati all'Archivio di Stato di Torino che sono stati reperiti e fotografati dagli appassionati di storia locale dell'associazione La Meridiana, i quali hanno raccolto le prove del fatto che il vitigno simbolo della viticoltura piemontese, quello da cui trae origine Sua Maestà il Barolo, era coltivato con successo all'imbocco della Valle di Susa.

La riscoperta del Nebbiolo del XIV secolo è una curiosità che rende orgogliosi i rivolesi e che, in occasione dell'arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino alle porte del centro storico di Rivoli, è ritornata d'attualità, nell'ambito delle iniziative promozionali organizzate dalla Strada Reale dei vini torinesi per far conoscere ai giornalisti sportivi le peculiarità enogastronomiche del territorio.

Protagonista della riscoperta del Nebbiolo sulla Collina Morenica è un giovane produttore, Paolo Pierro, che opera anche in altre località della Bassa Valle di Susa ed è socio della Strada Reale e dell'associazione Baratuciat.

Giovani entusiasti come Pierro stanno cercando di recuperare una tradizione vitivinicola che nel secondo dopoguerra si era progressivamente spenta. Anche ai tempi della Castellania medioevale a Rivoli non si sono mai vinificate grandi quantità di vino Nebbiolo, ma la qualità era apprezzata, stando a quanto si può leggere nella documentazione storica. Oggi l'ambizione di Paolo Pierro è quella di affinare sempre più la qualità del suo Nebbiolo, facendolo diventare un vero e proprio ambasciatore dei vini storici e di un territorio vitato che dalla Collina Torinese arriva sino a Chiomonte, passando per la Collina Morenica di Rivoli.

A detta degli esperti, il Nebbiolo di Rivoli propone un punto di equilibrio tra i vini del Basso Piemonte e quelli del Piemonte settentrionale, ovvero tra quelli prodotti grazie ai terreni acidi delle Langhe e quelli che sono il frutto del suolo alcalino delle province del nord. I terreni morenici della collina di Rivoli hanno una struttura, una tessitura e una pedogenesi che derivano dal ritiro del ghiacciaio valsusino al termine dell'ultima era glaciale. Visitare la collina rivolese e scoprirne i vigneti consente in qualche modo di sfogliare il libro della storia naturale e umana della Bassa Valle di Susa.

m.f.a.



Comuni in linea: Givoletto, Oglianico, Scalenghe e Settimo Torinese

Proseguono gli incontri di "Comuni in linea" appuntamento settimanale che il vicesindaco della Città metropolitana di Torino con delega alle opere pubbliche Jacopo Suppo dedica ai sindaci per affrontare argomenti di viabilità, con un confronto puntuale per ascoltare richieste e segnalazioni su criticità da risolvere, strade da migliorare e rendere più sicure e agevoli da percorrere.

GIVOLETTO VUOLE COMPLETARE LE VIE CICLOPEDONALI

Lunedì 21 marzo, affiancato da dirigenti e tecnici della viabilità dell'Ente, il Vicesindaco ha incontrato la sindaca di Givoletto Azzurra Mulatera (Zona omogenea 7 Ciriacese-Valli Di Lanzo) che ha spiegato che tra le opere prioritarie per il suo Comune vi è la costruzione delle piste ciclopedonali sulle Sp 181 e Sp 8, nel tratto in cui attraversano il centro urbano. Su una delle direttrici, via La Cassa, la realizzazione della pista è resa complessa dalla concomitanza di prossimi lavori della Smat.

Il vicesindaco Jacopo Suppo ha precisato che la Città metropolitana non partecipa direttamente alla realizzazione di piste ciclopedonali, ma quando vi sono difficoltà di progettazione o realizzazione si impegna a collaborare tecnicamente con i Comuni nel trovare la soluzione migliore. In questo caso, sarà necessario coordinare i lavori previsti da Givoletto, Smat e Città metropolitana di Torino.



UN MARCIAPIEDE PER LA ZONA ARTIGIANALE DI SCALENGHE

Il secondo appuntamento di lunedì 21 marzo è stato con il sindaco di Scalenghe Alfio Borletta (Zona omogenea 5 Pinerolese) che ha parlato della difficoltà di gestire un Comune con un territorio vasto e con molte frazioni, con strade provinciali che attraversano il centro abitato. La richiesta rivolta a Città metropolitana è quella di poter costruire un marciapiede sulla Sp 23 dal km 28+100 al km 28+400 per consentire ai dipendenti della zona commerciale nei pressi di raggiungere in sicurezza le fermate dei bus, oggi ubicate in prossimità dell'incrocio con la Sp146.

Quest'incrocio sarà a breve oggetto di intervento per la realizzazione di una rotatoria, finanziata grazie al contributo della Città metropolitana (Bando sussidiarietà) per 164.320 euro ed un cofinanziamento del Comune per 35.000 euro circa.



Poiché si tratta di un tratto extraurbano, quindi con una normativa diversa per quanto riguarda i percorsi protetti nei centri abitati, occorrerà valutare attentamente, ha spiegato il vicesindaco Jacopo Suppo, le modalità di progettazione percorribili.

Il Sindaco di Scalenghe ha poi portato in evidenza alcune tratte stradali (Sp 139 e Sp 160), per le quali sarebbe utile programmare un intervento di pavimentazione; gli uffici tecnici terranno senz'altro conto della segnalazione, pur evidenziando il periodo particolarmente critico per il caro materiali legato alla produzione dei conglomerati bituminosi, per cui alcuni lavori già appaltati rischiano di non partire.

OGLIANICO CHIEDE INTERVENTI DI ASFALTATURA

Il vicesindaco Suppo e il consigliere delegato Pasquale Mazza hanno quindi incontrato la sindaca di Oglanico Monica Vacha (Zona omogenea 8 Canavese Occidentale) che ha sollecitato il rifacimento del manto stradale fortemente ammalorato, specialmente nel tratto fra il confine di Oglanico e quello di Salassa, ma anche nella direzione opposta, verso Favria. In questa direzione la Città metropolitana ha già programmato un intervento di asfaltatura, che tuttavia potrà essere realizzato solo dopo un attento coordinamento fra Città metropolitana, Smat e Comune. Suppo ha ricordato che la crisi energetica sta creando problemi di approvvigionamento dei materiali per le asfaltature e che questo rende necessaria un'attenta programmazione degli interventi e il coordinamento puntuale con le imprese che devono realizzare lavori sui sottoservizi.

LE PROBLEMATICHE DI STRADA DELLA CEBROSA

Gli incontri di lunedì 21 marzo si sono conclusi con la sindaca di Settimo torinese Elena Piastra (Zona omogenea 4, Area metropolitana Torino Nord), che ha chiesto approfondimenti per la realizzazione di una nuova rotatoria per l'intersezione tra la Sp 3 e via Di Pietro Nenni. La Sindaca si è soffermata sulle numerose problematiche di sicurezza relative a strada della Cebrosa e ai possibili miglioramenti della viabilità legati anche alla presenza di numerose attività industriali e commerciali.

a.vi.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 28 marzo
in corso Inghilterra 7

ore 14 con la sindaca di **Monteu da Po Elisa Ghion** (zona 10)

ore 14.30 con il sindaco di **Castiglione Torinese**
Loris Lovera con i sindaci di **Gassino** e di **Rivalba** (zona 10)

ore 16.30 con la sindaca di **Orbassano Cinzia Maria Bosso** (zona 3)

A Porte incontro con i Sindaci

Partono i lavori per la rotatoria in attesa di riaprire le gallerie

La prossima settimana inizieranno i lavori per la realizzazione di una rotatoria che consentirà il passaggio diretto del traffico dalla circonvallazione di Pinerolo al tracciato storico della Strada Provinciale 23 del Sestriere e viceversa, riducendo quindi i passaggi nella zona commerciale e nei pressi del plesso scolastico Lauro-Puccini. La nuova rotatoria attenuerà il disagio derivante dalla chiusura delle gallerie Craviale e Turina sulla Provinciale 23, che si protrae ormai dalla fine di gennaio. L'affidamento dei lavori e l'apertura del cantiere sono stati annunciati mercoledì 23 marzo nella sede del Municipio di Porte dal vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, nel corso di un incontro con gli amministratori locali della Val Chisone, convocato per fare il punto sulle indagini e sui lavori che saranno programmati nei prossimi mesi per mettere in sicurezza le gallerie Craviale e Turina. All'incontro era presente anche il consigliere metropolitano e sindaco di Torre Pellice Marco Cagno. "Con i Sindaci della Val Chisone la consultazione sullo stato di avanzamento della progettazione dei lavori di messa in sicurezza delle due gallerie proseguirà nei prossimi mesi. Faremo tutto il possibile per riaprire le gallerie in estate" assicura il vicesindaco Suppo.

Suppo e la responsabile della direzione Viabilità 2 della Città metropolitana hanno spiegato ai Sindaci intervenuti alla riunione nel Municipio di Porte che gli approfonditi controlli tecnici

affidati ad una ditta specializzata e conclusi nei primi giorni di marzo hanno rassicurato sulla tenuta statica complessiva delle gallerie, ma hanno evidenziato problematiche causate da infiltrazioni di acqua alle quali occorre porre rimedio. Utilizzando la tecnologia di indagine tramite georadar sono state riscontrate alcune cavità dietro il rivestimento, derivanti dalle infiltrazioni.

Gli interventi urgenti in fase di progettazione e valutazione tecnica in queste settimane e la cui realizzazione avverrà prima possibile, cercando di contrarre al massimo le tempistiche, sono finalizzati al miglioramento del deflusso delle acque e all'eliminazione di eventuali ristagni, oltre che all'installazione di un sistema di monitoraggio su alcune delle fessure rilevate.

La direzione Viabilità 2 della Città metropolitana intende inoltre procedere con una verifica puntuale estesa a tutto il rivestimento della galleria Craviale, in particolare lungo tutti i giunti tra i conci costruttivi. Questo perché si è evidenziato che la galleria necessita di interventi per il risanamento del rivestimento in corrispondenza delle originarie giunzioni dei conci e di iniezioni di appositi materiali per migliorarne l'impermeabilizzazione. Contestualmente verranno eseguiti alcuni interventi di manutenzione straordinaria degli impianti tecnici.

m.fa.



Connettere l'ambiente: la Giornata mondiale dell'acqua ai Laghi di Avigliana

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua Bianca e Andrea, i volontari del Servizio civile che partecipano alla realizzazione della web serie Connettere l'ambiente, sono andati alla scoperta dei Laghi di Avigliana.

Connettere l'ambiente è la web serie realizzata dai giovani vo-

lontari del Servizio civile universale coinvolti dalla direzione Comunicazione della Città metropolitana, in collaborazione con le direzioni Risorse idriche e Sistemi naturali, per raccontare parchi, aree protette e interventi di riqualificazione ambientale del territorio.

Connettere l'ambiente è incentrato sulle tematiche ambientali, e i volontari del Servizio civile che prestano servizio all'interno della Città metropolitana e in altri Comuni vanno alla scoperta dei luoghi più significativi e meno noti, curando tutte le fasi di ogni puntata: dalle sceneggiature all'attività redazionale di ricerca e infine

davanti alla macchina da presa. Visibile da giovedì 24 marzo sul canale YouTube della Città metropolitana di Torino (e su Grp durante il week end), in questa puntata Bianca e Andrea hanno esplorato con Gianna Betta, funzionaria della direzione Risorse idriche della Città metropolitana, il parco naturale dei Laghi di Avigliana e, in particolare, sul Lago Grande hanno seguito le fasi di un progetto di rinaturalizzazione della sponda, reso possibile dall'esistenza del Contratto di lago.

Il video è su You Tube al link <https://youtu.be/Zz2Buzpi7Us>

a.vi.



Il progetto può essere seguito sulla pagina Internet www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2022/connettere_ambiente/
E ANCHE SUL CANALE INSTAGRAM @connetterelambiente, SUL QUALE VIENE PROPOSTA LA PROMOZIONE DELLE
PUNTATE E SONO AFFRONTATI I TEMI INFORMATIVI AMBIENTALI E LE RELATIVE BUONE PRATICHE.

GRP TRASMETTE LE PUNTATE DI CONNETTERE L'AMBIENTE IL VENERDÌ ALLE 22.30, IL SABATO ALLE 13.30 E LA DOMENICA ALLE 14

Visite con l'archeologo al lago Pistono

Il Parco archeologico del lago Pistono di Montalto Dora ha riaperto la scorsa domenica dopo la chiusura dei mesi invernali.

Per le famiglie e per tutti gli interessati alla natura, al paesaggio e all'archeologia, sono previste aperture domenicali il 27 marzo, il 10 e il 24 aprile, l'8 e il 22 maggio e il 12 e il 26 giugno. Il Parco archeologico del lago Pistono è un progetto culturale diversificato atto a creare un sistema integrato di percorsi tra ambiente, natura e storia e si propone di fornire ai visitatori un percorso avvincente, ma filologicamente corretto, nella preistoria e protostoria del Piemonte nord-occidentale.

Ogni domenica di apertura sono previste due visite guidate con un archeologo, una al mattino (ore 10.30) e una al pomeriggio (ore 15) con prenotazione obbligatoria entro le 15 del sabato precedente. È possibile prenotare scrivendo a info@archeolagopistono.it o chiamando (anche sms o whatsapp) il numero 392.1515228.



L'attività, che dura circa due ore, comprende la visita guidata con l'archeologo allo spazio espositivo e prosegue con una piacevole e facile passeggiata di circa 25 minuti lungo la strada delle vigne per raggiungere il villaggio palafitticolo con le ricostruzioni open air sulle rive del lago. Il ritrovo è allo spazio espositivo per l'archeologia del lago Pistono in piazza IV novembre 3 a Montalto Dora. Le visite saranno condotte secondo i protocolli Covid vigenti che al momento prevedono il green pass sopra i 12 anni per visitare la parte museale, strettamente connessa al percorso in esterno.

Oltre alle domeniche in calendario, il Parco archeologico è aperto tutti i giorni su prenotazione, per scuole e gruppi. Il catalogo didattico 2021/2022 è disponibile sul portale www.archeolagopistono.it

d.di.



UN CONVEGNO IN CITTÀ METROPOLITANA PER LA GIORNATA DELL'ACQUA



Il 22 marzo in occasione della Giornata mondiale dell'acqua il sindaco della Città metropolitana di Torino Stefano Lo Russo ha aperto i lavori del convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri e dall'Associazione Idrotecnica Italiana sul tema delle acque sotterranee.

"La nostra missione culturale è fare scienza e divulgazione in modo costante, di acqua parliamo troppo poco" ha detto tra l'altro il sindaco ricordando le importanti competenze di Città metropolitana in tema di risorse idriche.

"Se l'uomo non può avere il controllo pieno sull'acqua ci si può comunque lavorare" gli ha fatto eco, citando Leonardo, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri torinese Alessio Toneguzzo.





VILLA RICCA-BARBERIS

Villa Ricca-Barberis fu edificata nel 1886 su progetto dell'ingegner Giacomo Salvadori di Wiesenhoff (Trento, 1858 – Torino, 1937), di formazione ceppiana, che sarà membro col suo maestro e con Gilodi dell'esposizione torinese del 1898 e con Fenoglio e Molli del comitato tecnico della favolosa esposizione del 1911. L'edificio ceresino ha corpo edilizio compatto elevato su due piani, seminterrato e mansarda, e sorge in posizione panoramica sul crinale montano. L'apparato ornamentale di facciata è im-

prontato a un sobrio e aristocratico gusto eclettico, momento iniziale dell'attività di Salvadori, sovente sospesa tra ricorso agli stili storici e Liberty. Ricercata la sequenza di lambrequin in legno intagliati ritmati da originali pendenti posti al colmo del tetto e ai finali di spiovente. Sopra la grondaia, i medesimi punti chiave della copertura recano intagli lignei dal disegno sinuoso e dalla bidimensionalità imparentata col lessico Art Nouveau, sagomati a motivi astratti e a formare le iniziali del committente. Analogo gusto, sintomatico di una fase di evoluzione nello stile chalet alpino, manifestano i battenti lignei d'ingresso, incisi a motivi vegetali stilizzati.



Itinerario 2
PESSINETTO
Stabilimento "Bocciarelli Staubli & C."

STABILIMENTO BOCCIARELLI STAUBLI & CO

Non possiamo transitare da Pessinetto senza notare la presenza di un'importante struttura risalente agli ultimi anni dell'Ottocento. Si tratta dello stabilimento nato per la filatura del cotone fatto realizzare dal milanese Giuseppe Bocciarelli e dallo svizzero Carlo Staubli.

Le operazioni di restauro hanno evidenziato lo stile architettonico di questo interessante complesso industriale. Si possono notare le ampie finestrate dei bassi fabbricati con cornici in

cotto, le pensiline in ferro lavorato, le reggigrondaie. In evidenza i capannoni, la ciminiera e la casa del custode posta all'ingresso dello stabilimento.

Nel 1898, tre anni dopo i lavori delle prime strutture, sono state realizzate le abitazioni per gli impiegati e la palazzina padronale. Dopo un cambio di ragione sociale, nel 1905 ha assunto il nome di Cottonificio Valli di Lanzo. L'attività è cessata nella metà degli anni Cinquanta a causa di un fallimento.

Nella stessa località troviamo un altro esempio Liberty in frazione Gisola presso il Santuario di Sant'Ignazio. E' il Pilone della Consolata, un'edicola votiva realizzata nel 1907 su un basamento in granito bianco, inserti in pietra candida, colonnine in marmo verde della Roja. E' stata inaugurata nel 1908 dall'arcivescovo di Torino Agostino Richelmy.

A cura di Cesare Bellocchio e Carlo Prandi

Tutto il secondo itinerario su:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_2.pdf

Festa del papà: la Fenice a Palazzo Cisterna

Si è conclusa con successo la visita animata a Palazzo Cisterna di sabato 19 marzo.

La sede aulica della Città metropolitana di Torino, grazie all'animazione del Gruppo storico della Fenice, ha organizzato una visita dedicata alla festa dei papà.

È stato infatti il Gruppo storico di Pianezza, una vivace realtà culturale recentemente iscritta nell'Albo dei Gruppi storici della Città metropolitana, ma i cui componenti vantano una ventennale esperienza nell'ambito delle rievocazioni storiche, nel teatro e nella danza in costume, a raccontare come è nata la festa del papà e come nel '700 nelle case dei nobili si festeggiava San Giuseppe. Tra racconti, letture e suggestive danze dedicate all'amore la mattina è trascorsa in modo piacevole e leggero.



Anche in questa occasione gli ambienti aulici con i soffitti a cassettoni, gli stucchi dorati, le sete alle pareti hanno lasciato sorpresi i visitatori che non conoscevano gli aspetti artistici e storici dell'antica dimora della famiglia Savoia Duca d'Aosta.

Le visite a Palazzo Cisterna sono gratuite con prenotazione obbligatoria al numero 011.8617100, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13, oppure scrivendo una e-mail all'indirizzo: urp@cittametropolitana.torino.it.



La prossima visita del sabato si svolgerà il 9 aprile.

MODALITÀ DI ACCESSO

Per partecipare alla visita occorre:

- essere in possesso di certificazione verde COVID-19 (Green Pass rafforzato), non è richiesto per i minori di anni 12;
- indossare la propria mascherina e igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso;
- mantenere la distanza di almeno 1 metro con gli altri visitatori e il personale di Palazzo.

(A. F. A.)



Chantar l'Uvern, fino al 3 aprile

Sarà in scena ancora due volte, all'interno della programmazione della XV edizione di Chantar l'Uvern, il concerto del Blu l'Azard Trio "Fumaleus, goueres e d'aoutes couentes deu sti ten", che in italiano suona "Donne, guerre e altre storie di questi tempi": venerdì 25 marzo all'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone a Coazze e sabato 26 marzo nel castello della Contessa Adelaide a Susa, in entrambe le occasioni alle 21. Tre musicisti - Flavio Giaccherio, Marzia Rey e Pierluigi Ubaudi -, tre voci, numerosi strumenti musicali, ricerche sul campo e registrazioni storiche per raccontare vicende antiche e recenti che toccano due temi universali: la figura della donna e la tragedia della guerra. Inoltre, sabato 26 marzo a Exilles appuntamento alle 15 in piazza Europa con Marco Cibonfa, che



accompagnerà il pubblico, con l'appoggio dell'associazione ExillesCittà, in una passeggiata culturale alla scoperta di questo villaggio molto popolato nel XIX secolo e elevato al rango di Città ai tempi in cui il Forte era presidio militare. Durante la passeggiata ci sarà un focus sulla Cappella di San Rocco, oggetto della tesi di Marco Cibonfa.

Venerdì 1° aprile a Villar Focchiardo, alle 17 nel Cortile del municipio, il guardiaparco Bruno Usseglio proporrà il suo libro "Le nature del cervo": storie, favole, miti e simbologia di questo fiero animale tra cacciatori, santi, nobildonne e cavalieri. Una videoproiezione accompagnerà la presentazione del testo.

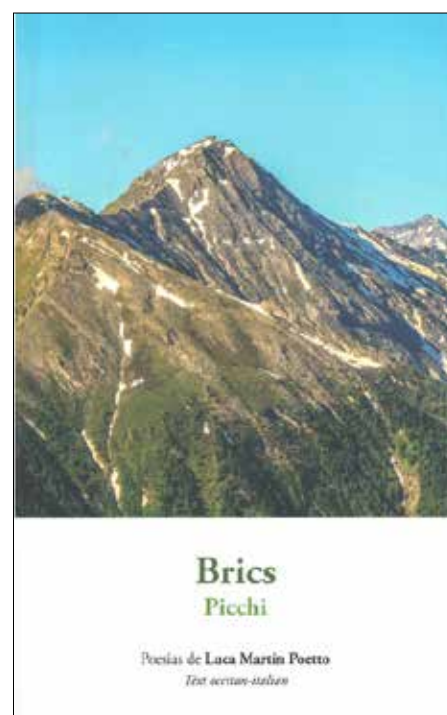
Domenica 3 aprile a Massello, alle 15 nella sala polivalente friulana, Luca Martin Poetto presenterà il suo libro di poesie "Brics", in lingua occitana e in italiano, accompagnato da musica della

tradizione occitana suonata dal vivo. Introdurrà Matteo Rivoira, dell'Università di Torino.

Chantar l'Uvern rientra nel progetto della Città metropolitana di Torino sulla valorizzazione delle lingue madri, ed è organizzato e gestito dall'Associazione Chambrà d'Oc e dall'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, in collaborazione con il CeSDoMeO-Centro studi documentazione memoria orale di Giaglione, l'Ecomuseo Colombano Romean e il Consorzio forestale Alta Valle Susa, con la partecipazione attiva di 26 Comuni delle Aree protette delle Alpi Cozie e dell'area occitana, francoprovenzale e francese della Valle di Susa e della Val Sangone.

Per assistere a spettacoli e incontri, obbligatori mascherina e Green Pass.

Cesare Bellocchio



S.P.L.A.S.H

live a SPIRITUAL PERFORMANCE in a LANDSCAPE AQUARIUM
with SILENCE and HEARING

Francesco Blaganò
e
Manuela Scalenghe

Dall'1 al 24 Aprile 2022

Sala delle Arti

Parco della Certosa di Collegno

(via Torino 7 - Collegno)

Sabato e domenica 9,30 : 12,30 15,30 : 20,00

Feriali 16:20

Con il patrocinio di:



CITTA' DI
COLLEGNO



TORINO
METROPOLI

Città metropolitana di Torino

per info: 351 7429618



Storie di resistenza al Parkinson

Dal 26 marzo al 12 aprile la mostra fotografica parlante “Non chiamatemi Morbo. Storie di resistenza al Parkinson” arriva sul territorio Pinerolese, facendo tappa contemporaneamente a Pinerolo, Torre Pellice e Villar Perosa.

La mostra, patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino, è ideata e voluta dalla Confederazione Parkinson Italia ed è promossa da Diaconia Valdese Valli, I Tremolini, l'Associazione Italiana Giovani Parkinsoniani (AIGP), ASL TO3, CISS Pinerolo, Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca e Cooperativa Valdocco.

Si tratta di una raccolta di storie vere di persone con Parkinson e dei loro familiari e vuole essere un'occasione per parlare di una malattia tanto diffusa, quanto poco e mal conosciuta. Esperienze di vita per combattere lo stigma e l'isolamento sociale, per promuovere la diagnosi precoce, per incoraggiare chi ne è vittima a tutelare il proprio benessere e continuare a vivere una vita completa e di qualità.

Le immagini sono del foto-giornalista Giovanni Diffidenti mentre Lella Costa e Claudio Bisio interpretano Mrs e Mr Parkinson dando voce ai protagonisti delle fotografie e raccontando con ironia, leggerezza ma anche profonda verità, storie di resistenza, volontà ed ottimismo.

Per vivere al meglio l'esperienza della mostra è necessario scaricare sul proprio smartphone l'app gratuita “NonChiamatemiMorbo” e portare con sé gli auricolari così da poter ascoltare per ogni fotografia il racconto dei due attori.

L'esposizione fotografica, che dal 2020 ha già toccato diverse città italiane, approda nel Pinerolese in una modalità diffusa. Tre infatti le sedi: il corpo centrale della mostra è a Torre Pellice, Pinerolo ospita una sezione dedicata ai caregiver, mentre Villar Perosa ospita una sezione inedita interamente dedicata a Riccardo Merisio. L'inaugurazione della mostra fotografica parlante avviene in contemporanea nelle tre sedi, sabato 26 marzo alle 11.45.

d.di.

SEDI E ORARI

Pinerolo (Sala Società Operaia MutoSoccorso, via Silvio Pellico, 19) venerdì 10.30-12.30 e 14-18; sabato e domenica 10-13 e 14-18; lunedì 11 aprile, 14.30-17.

Torre Pellice (Galleria Scroppo, via R. D'Azeglio, 10) mercoledì 15.30-18-18.30; venerdì 10.30-12.30 e 14-18; sabato e domenica 10.30-12.30 e 14-18.

Villar Perosa (Una Finestra sulle Valli, Viale Galileo Ferraris, 2) venerdì 10.30-12.30 e 14-18; sabato e domenica 10.30-12.30 e 14-18.



Mostra fotografica parlante Storie di resistenza al Parkinson

fotografie di Giovanni Diffidenti
voci di Claudio Bisio e Lella Costa

DAL 26 MARZO AL 12 APRILE

PINEROLO
TORRE PELLICE
VILLAR PEROSA

MAGGIORI INFORMAZIONI

xsone.org | dvv.diaconiavalde.org | nonchiamatemimorbo.info

PAGINE FACEBOOK XSONE | Servizio Innovazione e Sviluppo | Parkinson Italia Onlus | I Tremolini | AIGP Associazione Italiana Giovani Parkinsoniani

La Nonnità di Neos edizioni

La premiazione del premio letterario a Palazzo Cisterna

Nonne e nonni, veri pilastri delle famiglie italiane.

Non si tratta di un'esagerazione, ma la fotografia della realtà italiana, come dimostrano i dati Istat relativi allo scorso anno. Sono i nonni, ma soprattutto le nonne, le fondamentali figure che oggi rendono possibile e sostenibile la conciliazione tra vita e lavoro a milioni di famiglie.

Nasce da qui, per volontà della casa editrice Neos Edizioni con la collaborazione dell'Associazione Nonnissime San Salvario di Torino, il premio letterario Generazione Nonni che, per la sua prima edizione, ha scelto come titolo "La nonnità - Essere nonni e nonne nella complessità del mondo contemporaneo". Una riflessione su chi sono e come vivono i nonni, come affrontano questa nuova fase dell'esistenza, quali le speranze e i timori di fronte a una nuova vita, le nuove relazioni con i



genitori dei nipoti, il confronto con un mondo che può essere molto diverso rispetto a quello del proprio vissuto, il rimettersi in gioco e modificare le relazioni, le abitudini e la visione della realtà in una esperienza che si allarga anche fuori dai ruoli della famiglia tradizionale.

La premiazione del premio letterario si è svolta mercoledì 23 marzo a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di

Torino, ente che ha patrocinato l'appuntamento.

La consegna dei riconoscimenti è stata l'occasione per presentare il libro che ha raccolto i quindici racconti per parlare di nonnità e testimoniare la propria esperienza di nonne e nonni alle prese con il mondo contemporaneo. Vicinanza e lontananza, serenità e preoccupazione, gioie e frustrazioni: una moltitudine di sentimenti ed emozioni, anche contraddittori e opposti, con cui necessariamente fare i conti... con qualche sorpresa!

Il libro a cura di Cinzia Ballesio, con prefazione di Lidia Ravera, racchiude le storie scritte da Anna Curir, Nucci Ferrari, Franco Francescato, Maria Frati, Raffaella Giglioli, Franca Guiot, Luisa Martucci, Anna Maria Masi, Eva Monti, Carla Maria Negro, Mariapia Peirano, Mauro Quartetti, Laura Recrosio, Stella Vann e Una nonna grata.

a.r.a.



Centro Pannunzio: Fuga da Kabul

Si presenta mercoledì 30 marzo alle 17,30 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino (via Maria Vittoria 12), il libro del generale Giorgio Battisti e della giornalista Germana Zuffanti "Fuga da Kabul. Il ritorno dei talebani in Afghanistan", Paesi Edizioni. L'appuntamento, organizzato dal Centro Pannunzio di Torino, prevede anche gli interventi del foto reporter Alberto Alpozzi e del vice presidente del Pannunzio Pier Franco Quaglieni.

Il ritiro dall'Afghanistan è un evento epocale che si presta e si presterà nei prossimi mesi e anni ad ampie analisi e discussioni, come avvenuto per il Vietnam dopo la caduta di Saigon. Ma motivare o capire

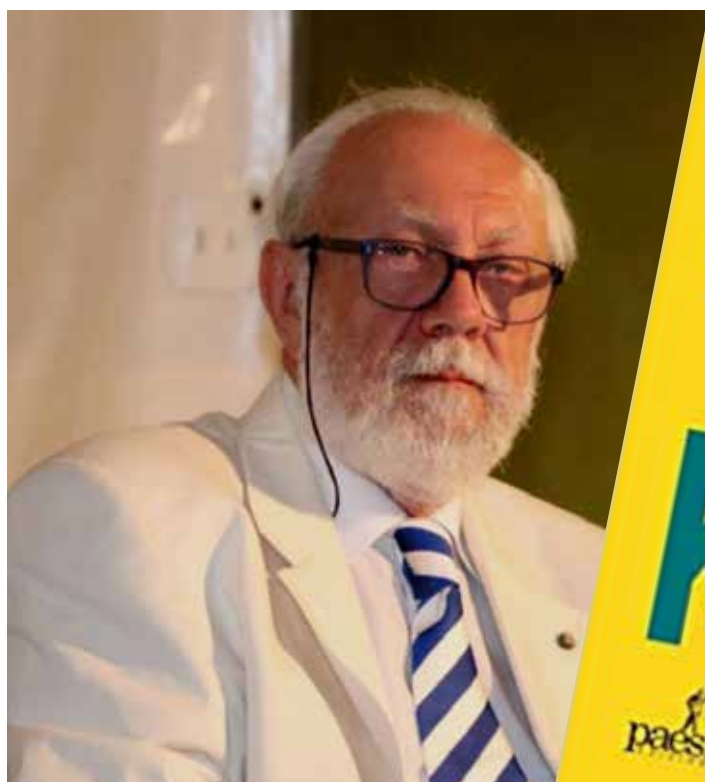


questo fallimento, non è affatto semplice. Durante l'esperienza sul campo - ben quattro missioni in Afghanistan subito dopo l'11 settembre e fino al 2016 - il generale Battisti ha avuto modo di comprendere bene a fondo la realtà di questa regione chiave per la geopolitica mondiale. Battisti insieme alla giornalista Zuffanti offrono al lettore uno sguardo

approfondito e critico sulla realtà dell'Afghanistan e della nuova leadership. Partendo dalla storia del Paese e grazie al punto di vista privilegiato, si narrano le ragioni del disastro militare, i fatti salienti della creazione dello stato afgano fino all'estate del 2021 e cosa aspettarsi da questo Paese indomabile e refrattario alle ingerenze internazionali. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Info: info@centropannunzio.it
www.centropannunzio.it

a.r.a.





Con il sostegno di:



In collaborazione con:



Progettazione grafica a cura di: Annetta Salamano
annetta.salamano@gmail.com

27
marzo
2022

**QUARTETTO
LYSKAMM**

**QUARTETTO
LYSKAMM**

**VI RASSEGNA INTERNAZIONALE
DI MUSICA DA CAMERA**

Direzione artistica Stefano Musso

13.11.21
10.04.22

TEATRO GIACOSA IVREA

20.30
concerto

**PRO
GRAMMA**

Fondato nel 2008 al Conservatorio di Milano ed è composto da quattro musicisti italiani.

Nel 2016 il Borletti Buitoni Trust ha assegnato al Quartetto Lyskamm il premio speciale per la musica da camera intitolato alla memoria di Claudio Abbado. Negli anni precedenti il quartetto ha ricevuto il secondo premio ed il premio speciale Pro Quartet al concorso internazionale Franz Schubert und die Musik der Moderne di Graz, il premio Vittorio Rimbotti dell'Accademia Europea del Quartetto, il premio della Jeunesse Musicale Deutschland, la borsa di studio della Ad Infinitum Foundation ed il primo premio al concorso della Possehl Stiftung di Lubecca. Nel 2017 il quartetto ha vinto il primo premio al Gianni Bergamo Classic Music Award di Lugano.

Il Quartetto Lyskamm è stato ospite di numerose società concertistiche in Italia e in Europa, tra le quali la Società del Quartetto di Milano, Musicainsieme Bologna, il Festival Mito, l'Unione Musicale e Lingotto Musica a Torino, il Teatro Verdi di Trieste, il festival I Suoni delle Dolomiti, Elba Festival, la Società del Quartetto di Bergamo, il festival internazionale Quatuor a Bordeaux (Francia), l'Aldeburgh Music Festival (Gran Bretagna), il Brahms Festival di Lubecca e il Rheingau Musik Festival (Germania). Ha collaborato in quintetto con Mario Brunello, Gabriele Carcano, Simone Rubino e con l'attore Giuseppe Cederna in uno spettacolo dedicato a Franz Schubert e Giacomo Leopardi.

Dal 2014 il Quartetto Lyskamm è impegnato nei progetti di circuitazione promossi, in Italia e in Europa, dal Cidim (Comitato Nazionale Italiano Musica).

Il quartetto è stato in residence agli "Amici della musica di Padova" per il biennio 2015-2017 ed è quartetto in residence all'Accademia Filarmonica Romana per tre anni da gennaio 2019, eseguendo l'integrale dei quartetti di B. Bartók e l'op.18 di L.v. Beethoven.

Nella formazione del Quartetto Lyskamm sono stati incontri importanti quelli con il Quartetto Artemis presso l'Università delle Arti di Berlino e con i docenti Hatto Beyerle, Johannes Meissl, Ferenc Rados, Claus Christian Schuster, Eberhardt Feltz e il Cuarteto Casals. Il Quartetto Lyskamm ha proseguito il proprio perfezionamento sotto la guida di Heime Müller presso l'università di Lubecca, conseguendo il Master in musica da camera.

Il quartetto è stato ospite con concerto e masterclasses alla prestigiosa Università di Oxford, in Inghilterra.

Nel gennaio 2019 è uscito in esclusiva con la rivista Amadeus il primo cd registrato dal Quartetto Lyskamm contenente il quarto e il sesto quartetto di Béla Bartók, recentemente ripubblicato con l'etichetta NovAntiqua Records.

19.00
guida
all'ascolto

A cura del M° Antonio Valentino

Docente di Musica da Camera presso
Conservatorio di Musica di Torino

Franz Joseph Haydn (1732 - 1809)

Quartetto Op.20 n.5 (1772)

- 1- Allegro moderato
- 2- Minuetto
- 3- Adagio
- 4- Finale: Fuga a due soggetti

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Quartetto Viennese k.173 (1773)

- 1- Allegro moderato
- 2- Andante Grazioso
- 3- Menuetto
- 4- Allegro moderato

Felix Mendelssohn (1809 - 1847)

Quartetto Op.44 n.3 (1838)

- 1- Molto allegro vivace
- 2- Menuetto: Un poco Allegretto
- 3- Andante espressivo ma con moto
- 4- Presto con brio

Quartetto Lyskamm
Cecilia Ziano - violino
Clara Franziska Schötensack - violino
Francesca Piccioni - viola
Giorgio Casati - violoncello

Una viola per Vale

Valentina Tarallo era una giovane donna di La Loggia, uccisa nel 2016 a Ginevra dove lavorava come ricercatrice alla Facoltà di Medicina. Per ricordare la sua figura e il suo impegno professionale è nata nel 2017 un'associazione a sostegno della ricerca medico-scientifica che si chiama ValeperlaVita Onlus.

Domenica 27 marzo l'associazione promuoverà l'iniziativa denominata "Una viola per Vale": a Moncalieri, Vinovo e La Loggia saranno messi in vendita vasetti di viole il cui ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di un incubatore e di un frigo-congelatore da laboratorio. A occuparsi dell'acquisto sarà il Dipartimento di Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"-Gruppo di ricerca



del Centro regionale esperto per la Sclerosi laterale amiotrofica dell'Università degli Studi e della Città della Salute e della Scienza di Torino.

DOVE TROVARE LE VIOLE

MONCALIERI Piazza Vittorio Emanuele II (pressi Collegiata S.M. della Scala) dalle 10 alle 18; Tetti Piatti, parrocchia Santa Maria Goretti, ore 9 e 11.

VINOVO Piazza Marconi dalle 10 alle 18.

LA LOGGIA Piazza Cavour dalle 10 alle 18;
Parrocchia San Giacomo, ore 9 e 10,30.

Tutti i progetti dell'associazione ValeperlaVita Onlus su www.valeperlavita.it

c.be.



CINEMAUTISMO

2022



XIV EDIZIONE - 2 APRILE
CINEMA GREENWICH VILLAGE - TORINO



INGRESSO GRATUITO

cinemautismo.it

A cura di:



Con il sostegno e il contributo di:



Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Colori e immagini della scienza al Mausoleo della Bela Rosin

A Torino fino al 22 aprile la mostra di Art&Science Across Italy

Estata inaugurata nei giorni scorsi la mostra "Colori e immagini della scienza" allestita negli spazi del Mausoleo della Bela Rosin in strada Castello di Mirafiori, 148/7 a Torino. Organizzata dalla sezione di Torino dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) in collaborazione con Città di Torino, Biblioteche civiche torinesi, Associazione CentroScienza Onlus e Università degli Studi di Torino, l'esposizione fa parte di un ciclo di 12 mostre che si tengono in altrettante città italiane nell'ambito dell'edizione 2020-2022 del progetto per le scuole Art&Science Across Italy.

Il progetto, organizzato dall'Infn in collaborazione con il Cern di Ginevra, si propone

di avvicinare ragazze e ragazzi al mondo della scienza utilizzando il linguaggio dell'arte e si rivolge alle classi III e IV delle scuole superiori con l'obiettivo di coinvolgerli nel mondo della ricerca scientifica, coniugando i linguaggi della scienza con quelli dell'arte e andando incontro a diverse attitudini e interessi individuali.

La mostra raccoglie oltre 100 opere realizzate da 292 studentesse e studenti delle scuole di Alba, Moncalieri, Orbassano e Torino. Ogni opera è stata ispirata da un argomento scientifico, che spazia tra varie discipline, dalla fisica alla geologia, ed è stata realizzata in seguito a una serie di seminari e incontri con ricercatori e ricercatrici che si sono svolti lo scorso anno.

Le opere più significative tra quelle esposte comporranno la mostra e la competizione nazionale, che si terranno al Museo archeologico nazionale di Napoli dal 13 al 30 maggio. Gli autori e le autrici delle opere ritenute più significative nella mostra nazionale saranno ospiti al Cern per un master sul rapporto tra arte e scienza a settembre 2022.

Dalla prima edizione a oggi il progetto ha coinvolto oltre 10.000 studenti da tutta Italia provenienti da 12 regioni italiane.

La mostra, a ingresso libero, è visitabile fino al 22 aprile 2022 nei seguenti orari: lunedì e giovedì 9-13; mercoledì 9-13 e 15-19; domenica 15-19.

d.di.



INFORMAZIONI

www.facebook.com/artandscienceacrossitaly - <https://artandscience.infn.it/>

Vocal Boutique

CORREVOCE

FESTIVAL VOCALE

2022

Con il patrocinio di:



Con il patrocinio e il contributo della Città di Piossasco

Ore 9,30

Paper Flights
VOCAL LAB

WORKSHOP WITH REBEL BIT

"Percorso vocale interattivo nello spettacolo del viaggiatore contemporaneo": un'avventura alla scoperta delle emozioni che ci guidano nella quotidianità attraverso l'esplorazione e l'approfondimento degli aspetti fondamentali delle tecniche della vocalità corale moderna.

Ore 21,00



Vocal Boutique



Paper Flights

Uno spettacolo che nasce con lo scopo di raccontare storie, combinando la musica vocale a cappella con supporto di elaborazioni elettroniche ed effetti visual. Il fil rouge dello spettacolo è la storia tratta dal libro de "Il Piccolo Principe".

27 Marzo 2022

Teatro il Mulino, via Riva Po 9 - Piossasco (TO)

Info e iscrizioni: associazione musicale Vocal Boutique vocalboutique@gmail.com - 339.54.11.961

REDStudio di Rosso Giovanni
Ricerca Elaborazione Dati

Servizi amministrativi e commerciali,
Consulenza fiscale, dichiarativi

TRA NOTE
BAR CAFFETERIA

Elisir
CANTIERI E RISTRUTTORI
Piossasco

Falegnameria Vicentini

Roberto Cammelli
Ortorecettore e pizzeria

LA GRIGLIA matta

C.R.C. S.R.L.
CENTRO RIPARAZIONI COMPRESSORI
VENDITA E IMPIANTI ARIA

Ss
Visual Design

Sergio Sasso Visual Design

AcE Impianti
di Bantenghit Eugenio

TANTO X RICRESCONO
RISTRUTTORI E RISTRUTTORI
Piossasco

il Mulino
RISTORANTE PIZZERIA

WOODOO
RISTRUTTORI E RISTRUTTORI
Piossasco

MULINO AD ARTE

FIORE PNEUMATICI
Via Volvera 48
10045 - Piossasco (TO)
Tel. 011.906.54.70

il Grzebo
RISTORANTE - PIZZERIA
Piossasco